

1684 ful Campo, salvati gl'altri con la velocità de i Cavalli. Questo fortunato successo donò l'acquisto di Vacca, che si rese a discrezione. Passarono gl'Imperiali a Pest, la quale abbandonata ardeva frà le fiamme da i Turchi introdotte, & estinto il fuoco, fù quel posto occupato, e munito. All'Isola di Sant'Andrea fù disposto il passaggio dell'Esercito, che riuscì felicemente, essendosi ritirato l'Inimico doppo alcuni sfortunati tentativi opposti. Già con liete voci nelle bocche d'ugn'uno si solennizzava l'attacco di Buda, e doppo così prosperi principii si prefigiva glorioso l'esito dell'impresa. Il giorno decimo quarto di Giugno si presentò l'Esercito Cesareo sotto la Piazza, e fù investita la Città bassa, nella quale aperta con facilità la breccia, entrarono i Christiani, essendosi ritirato l'Inimico non senza qualche perdita nella superiore. Mentre si distribuivano gl'ordini, e le provisioni per l'attacco della Città alta, forte per il sito, e ben guardata da numeroso presidio, molto si apprendeva la vicinanza del Serafchiero poche leghe distante, che con potente Esercito haverebbe potuto con i continui insulti disturbare le operationi, e render languida l'aggressione nell'obbligo dell'esteriore difesa. Fù perciò stabilito prima di tutto tentar il cimento dell'armi, per levar di mezzo con una vittoria quell'impedimento. Il Duca di Lorena dunque con tutta la Cavalleria grossa, e leggiera, & alcune Compagnie di Fanteria si portò alla sua volta; e fatto il viaggio di notte sperò coglierlo inavvertito la mattina. Ma ò preveduto, ò avvisato il disegno de i nostri, fù trovato in guardia, & in buona ordinanza, ne aspettò d'esser investito; ma fù il primo ad urtare negl'Imperiali. Per confonder con la novità, posero i Turchi sopra due cento Cameli montati da altrettanti Soldati molte bandiere, e gl'incamminarono alla volta del Campo, sperando, che la comparsa di questi animali imprimesse spavento, com'è solito accadere, ne i Cavalli de i Christiani, e ne fortisse per loro qualche vantaggioso disordine. Ma da alcuni pezzi di Cannone collocati in sito opportuno restando bersagliati con incessanti colpi, furono obbligati a retroceder, portando sopra i suoi la confusione preparata a' nostri. I reggimenti Pelacchi furono i primi a caricar l'inimico, ma restarono anche presto rinversciati; sostenuti però dagl'Alemanì ripigliarono vigore. I Turchi pieni di ardire

*Attacco di
Buda.*